

(1) ZERI DI FUNZIONI E ARITMETICA DEL CALCOLATORE

(1.01) Problema.

Data  $f: [a,b] \rightarrow \mathbb{R}$  continua e tale che esiste  $t$  in  $\mathbb{R}$  t.c.  $f(t) = 0$ , determinare  $t$ . Il numero  $t$  si chiama 'zero di  $f$ '.

(1.02) Teorema (di esistenza degli zeri)

Sia  $f: [a,b] \rightarrow \mathbb{R}$  continua e t.c.  $f(a)f(b) < 0$ . Allora: esiste  $t$  in  $(a,b)$  t.c.  $f(t) = 0$ .

(1.03) Osservazione.

La condizione  $f(a)f(b) < 0$  è equivalente alla condizione:

$f(a)$  non è zero &  $f(b)$  non è zero & segno  $f(a)$  diverso da segno  $f(b)$

(1.04) Metodo di bisezione.

Idea: utilizzare il Teorema di esistenza degli zeri per ottenere una successione di intervalli  $I(k) = [a(k), b(k)]$  tale che:

- per ogni  $k$ , esiste zero di  $f$  in  $I(k)$
- $I(k+1)$  incluso in  $I(k)$
- quando  $k \rightarrow \infty$  si ha  $\text{mis } I(k) \rightarrow 0$

(1.05) Descrizione del metodo.

$z = \text{Bisezione}(f, a, b)$

ingresso:  $f: (a,b) \rightarrow \mathbb{R}$  t.c.  $f(a)f(b) < 0$

- $a(0) = a$ ;  $b(0) = b$ ;  $I(0) = [a(0), b(0)]$ ;  $x(0) = (a(0) + b(0)) / 2$ ;
- per  $k = 1, 2, 3, \dots$  ripeti:
  - se  $f(x(k-1)) = 0$  allora STOP; altrimenti
    - se  $f(x(k-1))f(b(k-1)) < 0$  allora  $a(k) = x(k-1)$ ;  $b(k) = b(k-1)$ ;
    - altrimenti  $a(k) = a(k-1)$ ;  $b(k) = x(k-1)$ ;
  - $I(k) = [a(k), b(k)]$ ;  $x(k) = (a(k) + b(k)) / 2$ ;

uscita: quando un opportuno *criterio d'arresto* è verificato:  $z = x(k)$ , punto medio dell'ultimo intervallo determinato.

(1.06) Osservazione.

(A)  $\text{mis } I(k) = b(k) - a(k) = \text{mis } I(k-1) / 2^1 = \text{mis } I(k-2) / 2^2 = \dots = \text{mis } I(0) / 2^k$  e quindi:

quando  $k \rightarrow \infty$  si ha  $\text{mis } I(k) \rightarrow 0$

(B) se f continua allora: per ogni  $k$ ,  $I(k)$  contiene uno zero di  $f$  e

quando  $k \rightarrow \infty$  si ha  $x(k) \rightarrow t$  con  $f(t) = 0$

(Dimostrazione ...)

(1.07) Criterio d'arresto.

Il metodo di bisezione è un *metodo iterativo*, ovvero un metodo che approssima l'oggetto cercato costruendo una *successione*. Poiché è materialmente impossibile costruire *tutti* gli elementi della successione, è *necessario* introdurre un criterio d'arresto, ovvero una condizione che, quando verificata, arresta la costruzione delle successione.

Un esempio di criterio d'arresto è: dato  $\Delta$  numero reale *positivo* ...

se  $\text{mis } I(k) < \Delta$  allora STOP

Proprietà del criterio d'arresto:

- (1) la *condizione*  $\text{mis } I(k) < \Delta$  'è *calcolabile*'
- (2) la *condizione* è *certamente verificata* dopo un numero *finito* di iterazioni (vedi l'Osservazione (B) in (1.06)): il criterio 'è *efficace*'
- (3) se  $f$  continua e  $k$  è tale che  $\text{mis } I(k) < \Delta$  allora:

- esiste  $t$  in  $I(k)$  zero di  $f$
- $|x(k) - t| < \text{mis } I(k) / 2 < \Delta/2 < \Delta$

ovvero la procedura restituisce un valore  $x(k)$  che è un'approssimazione di uno zero di  $f$  con *errore assoluto*  $|x(k) - t|$  minore di  $\Delta$ : 'la procedura restituisce un'approssimazione *accurata quanto richiesto dall'utilizzatore*'.